



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 13 LUGLIO 2016

Oggetto: **Immigrazione, dopo la lettera choc dei medici e l'allarme tbc in Sardegna invettiva del Coisp contro la gestione dei flussi: "Approssimazione, incompetenza e scarsità di mezzi sono un vero attentato alla salute alla sicurezza e alla serenità della gente"**

"E' così tanto tempo che denunciavamo le gravissime carenze e le conseguenziali difficoltà soprattutto sul fronte sanitario e della sicurezza in tema di gestione dei flussi migratori che la lettera choc dei medici dell'ospedale di Cagliari non ci coglie, purtroppo, di sorpresa. L'approssimazione, l'inefficienza, l'incompetenza e non di rado il menefreghismo con cui dall'alto di certe poltrone si guarda il Paese andare in malora, schiacciato dal peso massiccio di un fenomeno che non riesce a sopportare, è sconcertante. Molte delle gravissime situazioni che si verificano a causa della perdita di controllo sul fenomeno migratorio sono pura e semplice conseguenza dell'operato di chi governa, che dovrebbe pagarne le conseguenze in tutte le sedi, da quella politica ed elettorale a quella civile e persino penale".

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia** torna sulle serie problematiche connesse alla gestione dei flussi migratori in Italia dopo la gravissima denuncia che giunge da Cagliari, dove il personale sanitario dell'ospedale Santissima Trinità in una lettera ha parlato a chiare lettere di "*frequenti episodi di pazienti, anche con Tbc bacillifera, che si sono allontanati dal reparto infettivi e non vi hanno fatto più ritorno*" e di una situazione fuori controllo rispetto alla quale "*bisogna agire senza perdere altro tempo*". Ne ha dato notizia il Deputato di Unidos, Mauro Pili, citando la "missiva choc" e contestando "*la gestione allegra degli sbarchi dei migranti che sta mettendo a rischio la salute pubblica di un'intera regione*". Nella lettera, ha riferito il parlamentare sardo, ci sono "*cinque denunce una più grave dell'altra, dalla fuga dei pazienti affetti da Tbc bacillifera per arrivare all'impossibilità di garantire la sicurezza nel reparto stesso e l'adeguato isolamento dei pazienti per mancanza di un numero congruo di stanze. Per non parlare del mancato rispetto del protocollo terapeutico*".

"Ma questo è solo l'ennesimo allarme rosso – aggiunge Maccari – che certamente ancora una volta si fingerà di non sentire e non vedere. Abbiamo perso il conto di quante analoghe situazioni di gravissimo rischio abbiamo denunciato in questi anni. Facendo questo lavoro, per il quale molti di noi sono quotidianamente impegnati nei servizi per i migranti, e battendo palmo a palmo da anni i centri per immigrati in tutta Italia, abbiamo le idee chiarissime sull'ampio margine di assoluta approssimazione che regna in ogni dove. Dai mancati riconoscimenti, ai numerosi casi di clandestini che fanno perdere ogni traccia di sé e si tramutano in fantasmi che vagano per il Paese, all'assoluta promiscuità che regna in certe strutture dove soggetti affetti da probabili patologie si mescolano agli altri in un caos senza fine (come denunciato pochi giorni fa, l'ultima volta, dal Cara di Sant'Anna a Crotone), alla mancanza di mezzi e strumenti adeguati a tutelare il personale



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

in divisa, all'insufficienza dei rimpatri, alla normativa inadeguata, e così via... Tutto contribuisce a rendere la macchina della gestione dei flussi un inutile, pericolosa, caotica, diabolica trappola le cui prime vittime sono i cittadini, travolti da un'incontenibile senso di frustrazione quando non paura e disperazione di fronte a qualcosa che non capiscono, che non condividono, di cui sono i soli a fare le spese, e che ritengono causa di molti dei loro mali; ma anche spesso gli stessi immigrati, considerati quasi sempre un semplice strumento per fare soldi che finiscono ingiustamente nelle tasche di pochi”.

“Inutile dire, poi, quanto tutto ciò costi ai colleghi - insiste il Segretario Generale del Coisp -, che non di rado sono rimasti contagiati da malattie infettive o hanno subito altre conseguenze sulla loro salute legate allo svolgimento di servizi in tema di immigrazione. Chi si occupa di loro e delle loro famiglie in quel caso? Nessuno. Quello stesso nessuno che si occupa delle conseguenze che subiscono i comuni cittadini che vedono pesantemente ridotta la qualità della vita ed il livello di sicurezza e vivibilità a causa di un fenomeno migratorio completamente fuori controllo, e ad una gestione della stessa permanenza dei clandestini e profughi sul territorio come se questo Paese fosse un enorme parcheggio senza alcuna fisionomia economico sociale, né alcuna esigenza di chi lo abita. Di fronte al degenerare della situazione, come accade oggi in Sardegna, come ieri è accaduto altrove, e come domani accadrà in un'altra regione – conclude Maccari – non è assolutamente peregrina l'idea di un serio rischio di reazioni completamente fuori misura da parte della gente, ormai esausta e svilita, che già deve fare i conti con problemi enormi per riuscire a farsi carico anche di quelli di altri. Noi dobbiamo fare sicurezza, e ora come ora più dei rischi per la nostra salute, che pure sono altissimi in queste condizioni, ci preoccupa il livello di tensione sociale che cresce di continuo e che in una direzione o nell'altra esplose ormai troppo spesso. Una tensione di cui un caso come quello di Fermo potrebbe rappresentare un esempio lampante, al di là delle inutili, vuote e retoriche parole di certi politici e Rappresentanti istituzionali che in queste occasioni si esibiscono in formidabili passerelle, parlano molto bene a favore di telecamere, ma che sono davvero poco credibili rivolgendosi dai loro pulpiti dorati con insopportabile condiscendenza alle persone come si trattasse di un branco di stupidi, senza saper dare poi alcuna seria risposta ai loro bisogni... proprio come ai nostri”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione